

Comitato Reduci dal Fronte Russo della Legione "TAGLIAMENTO",
46100 - MANTOVA - Via Giulio Romano, 49 - tel. 20.3.30

Notiziario n. 5 - 1967

XI ADUNATA della "TAGLIAMENTO", Peschiera del Garda - 10 settembre 1967

Legionari del 63° e del 79° Btg. CC. NN. - Fanti del 63° Btg. A. A. - Autieri dell'Autoreparto Legionale

Il Comitato Direttivo ha indetto la XI Adunata dei Reduci della Legione « Tagliamento » per Domenica 10 Settembre p.v. a Peschiera del Garda.

Per la terza volta la nostra adunata si svolge in questa suggestiva località, sempre cara ai nostri ricordi perchè da lì partimmo nel lontano Agosto 1941 per il Fronte Russo.

Come nelle nostre precedenti adunate ci ritroveremo al nostro annuale appuntamento per ricordare, nel rito religioso al Santuario della Madonna del Frassino, i camerati che caddero al nostro fianco sul Fronte Russo e per rivivere in fraterno convegno le vicende assieme vissute e che, nonostante l'implacabile passar degli anni, sono sempre vive e presenti nel nostro ricordo.

La nostra Adunata riveste quest'anno particolare importanza perchè coincide col 25° Anniversario della durissima battaglia dell'Agosto 1942 sul Don; durante i cinque giorni della quale la « Tagliamento » scrisse una delle sue pagine più gloriose ed ebbe a guadagnare al proprio Labaro la massima ricompensa al Valor Militare: la Medaglia d'Oro.

Senza vana retorica, in serena umiltà ma con la fierezza del dovere compiuto e con la coscienza di aver servito la Patria oltre il limite del dovere, celebreremo questa data tanto significativa per noi e dal suo ricordo trarremo motivo per riconfermare e per rinnovare la nostra costante, indistruttibile e fedele dedizione alla Patria.

L'Adunata si svolgerà secondo il seguente programma:

- Ore 9,30 - Adunata nel piazzale antistante il Santuario della Madonna del Frassino (a Km. 2 a Sud-Ovest di Peschiera).
- Ore 10 - S. Messa celebrata nel Santuario dal Cappellano della Legione Mons. Prof. Guglielmo Biasutti a ricordo dei nostri Caduti.
- Ore 11 - Trasferimento dal Santuario a Peschiera con deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre.
- Ore 11,30 - Riunione di tutti i partecipanti nel salone dell'albergo « Milano ».
- Ore 12 - Commemorazione del 25° anniversario della Battaglia dell'Agosto 1942 sul Don, che sarà tenuta dal Generale Filippo Diamanti, già Comandante del Raggruppamento « 3 Gennaio ».
- Ore 13 - Pranzo comune nel ristorante dell'Albergo « Milano ».
- Ore 16 - Commiato e scioglimento dell'Adunata.

ADESIONI E QUOTA DI PARTECIPAZIONE — Per evidenti necessità organizzative è assolutamente indispensabile che venga immediatamente restituito, ed in ogni caso non oltre il 5 Settembre, debitamente compilato, l'allegato talloncino di adesione. Preghiamo pertanto gli amici Reduci di avere la compiacenza di introdurre il talloncino in una busta, debitamente affrancata, e spedirla nel termine massimo suddetto ad uno dei seguenti indirizzi:

- TODISCO GIOVANNI — Via Risorgimento, 27 - LAVISANA (Udine) 33053 - per i residenti nel Friuli.
- BONVICINI QUINZIO — Via Rossena, 14 - REGGIO EMILIA 42100 - per i residenti nel Reggiano.
- GASPARINI GIUSEPPE — Via Romagnosi, 37 - PIACENZA 29100 - per i residenti nel Piacentino.
- MARGINI Geom. SILVIO — Via G. Romano, 49 — MANTOVA 46100 - per tutti i residenti in località diverse, da quelle sopraelencate.

La quota di partecipazione è stata fissata in L. 1.100 (millecento) corrispondente all'importo del pranzo e verrà versata direttamente a Peschiera ad apposito incaricato.

PARTECIPAZIONE PARENTI — Sarà come sempre gradita la presenza dei familiari dei Reduci ed in particolare saranno graditissimi OSPITI D'ONORE i parenti dei CADUTI E DISPERSI sul Fronte Russo ed i parenti dei Reduci Caduti nelle dolorose vicende vissute dalla nostra Patria dopo il Settembre 1943. Non meno gradita sarà la presenza dei familiari dei Reduci che nella serenità delle loro case ci hanno per sempre lasciato.

INVITATI — E' nostro intendimento mantenere alle nostre adunate una caratteristica tutta nostra e assolutamente apolitica. Rifuggiamo quindi da ogni invito ad autorità o personalità. Consideriamo invece un dovere invitare, e ci sentiremo onorati della loro presenza: il Maresciallo Giovanni Messe, già Comandante dello C.S.I.R. - il Gen. Filippo Diamanti, sempre a noi affettuosamente vicino - il Presidente Nazionale dello A.N.A.M. Medaglia d'Oro Col. Giuseppe Zigiotti ed il giornalista Loris Lenzi che con tanta passione si è accollato l'onere della stesura della nostra pubblicazione.

CARTOLINE-RICORDO — A cura del Comitato verrà approntata una cartolina ricordo dell'Adunata, su disegno del Legionario friulano Diño Comar, ed una riprodotte il testo della Preghiera del Legionario, che verranno distribuite nel corso dell'adunata al prezzo di costo.

MEZZI LOGISTICI — La località di adunata dovrà essere raggiunta da tutti i partecipanti con mezzi propri, col treno o con autocorriere di linea. Nessuna autocorriera verrà approntata per la partecipazione dei Reduci friulani e reggiani. Abbiamo ritenuto superfluo il farlo perchè siamo convinti che molti Reduci dispongono di un mezzo proprio e che, cameratescamente, possono prestarsi ad assicurare un passaggio a coloro che il mezzo di trasporto non hanno. Occorrerà, naturalmente, da parte degli uni e degli altri, spirito di iniziativa e di comprensione.

Si precisa che sia il Santuario della Madonna del Frassino che l'Albergo « Milano » dispongono di vasti piazzali atti al parcheggio di un forte numero di auto.

ORARIO — Si raccomanda il rigoroso rispetto dell'orario indicato dal programma perchè, in particolare, l'orario della Messa non può, per esigenze del Santuario, essere minimamente differito.

PERNOTTAMENTO — Per quanti intendessero raggiungere Peschiera nel pomeriggio del giorno 9 sarà bene che inviino al Comitato, entro il 5 Settembre, la richiesta di prenotazione delle stanze presso l'Albergo « Milano », precisando se trattasi di camera singola o a due letti. Il prezzo delle camere è stato concordato con l'Albergo in L. 1200 per camera singola e in L. 1000 per persona per camere a due letti.

LEGIONARI, FANTI, AUTIERI,

Vi attendiamo a ranghi completi! Ognuno di voi si faccia portavoce presso quanti non ricevono il nostro Notiziario (di non tutti conosciamo l'indirizzo) esortandoli all'intervento.

Un particolare appello rivolgiamo ai Fanti ed agli Autieri che, incorporati nella Legione, condivisero in piena fraternità d'armi, con passione e valore, in tutto la sorte gloriosa delle CC.NN.

A tutti i partecipanti raccomandiamo di far sì, con il loro comportamento, che anche questa Adunata, come tutte le precedenti, sia esemplare per serietà, compostezza e serenità.

A tutti un affettuoso arrivederci.

Mantova, li 15 Agosto 1967

IL COMITATO DIRETTIVO

1 — **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DEL FONDO CASSA** — Il Fondo Cassa, alla data del 10 Agosto presenta una disponibilità di L. 225.895.

Detta somma è al netto dell'anticipo di L. 30.000 versato all'Albergo « Milano » per il pranzo dell'adunata, somma questa destinata a rientrare in Cassa.

Dal dieci Luglio a tutt'oggi il Fondo ha ricevuto i seguenti versamenti :

Ricevuta n. 127	L. 1.000
» » 128	» 2.500
» » 129	» 10.000
» » 130	» 10.000
	<u>L. 23.500</u>

2 — **INAUGURAZIONE ARA DEGLI ARDITI D'ITALIA A CAPRIVA DEL FRIULI** — Il 24 Settembre p.v. a Capriva del Friuli verrà consacrata l'Ara degli Arditi d'Italia.

L'Ispettorato Regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale Arditi d'Italia ha formal-

mente invitato il nostro Presidente a prendere parte, con numerosa rappresentanza della « Tagliamento », alla manifestazione « ardita » che celebra anche il cinquantenario della Fondazione dei Reparti d'Assalto.

Del Comitato d'Onore della manifestazione fa parte anche il nostro Comandante Gen. Nicchiarelli.

Considerandoci noi dei Btg. cc.nn. non indegni successori dei leggendari Reparti d'Assalto della guerra 1915-18, abbiamo il dovere di dare la nostra adesione a questa manifestazione tanto più che l'Ara che verrà inaugurata ricorderà anche i nostri gloriosi Caduti sul Fronte Russo.

I Legionari della Tagliamento, in particolare quelli residenti nel Friuli, sono pertanto invitati a partecipare in buon numero alla cerimonia in oggetto.

3 — TRE GIORNATE NELL'INFERNO DI WOROSCILOWA. — (Dal diario del compianto Cent. Lionello De Apollonia del 63° Btg.).

29 Dicembre 1941 — E' ancora buio, allarme di soprassalto, le mi ragliatrici russe sparano intorno a noi, sono pallottole traccianti, illuminanti, esplosione di colpi di mortaio da tutte le parti, è un finimondo. I russi contrattaccano con violenza al capannone di destra, sono vicini, gridano Urra! Urra! Sono ributtati a bombe a mano. Fa un freddo intenso, i fucili mitragliatori non funzionano, bisogna correre a scaldarli, qualche raffica e poi al punto di prima; verso l'alba sembra si ritirino e ritorniamo accanto ai fuochi. Verso le 9 attaccano di nuovo più violentemente, vogliono entrare ma sono ancora respinti. Il Btg. ha avuto perdite, la nostra Compagnia due feriti: Csq. Carlet Luigi e Vcsq. Gallici Guido.

Intensa attività aerea di mitragliamento e spezzonamento, con tiri di artiglieria di piccolo e grosso calibro, tanti, tanti colpi, a centinaia. Uno spezzone ad un metro dal capannone di sinistra causa la morte del C. M. Meoli, Ufficiale della mitragliera assegnato alla mia Compagnia e ferisce altri mitraglieri.

Il rancio non arriva, non ci sono coperte; non abbiamo teli da tenda e fa un freddo intenso.

Verso sera, preceduta da un intenso bombardamento di artiglieria nuovo attacco russo, anche questa volta respinto.

Viene notte, nessuna comunicazione, non siamo in relazione con nessuno; forse nessuno sa dove siamo, ci viene da pensare che la Divisione Torino non sia a Kurgan-Ploski, che i Tedeschi non l'abbiano spuntata a Nikitino e solo noi si sia così avanzati, isolati. Qualche brivido correva per le vene, era freddo, fame, sonno o paura? Il Btg. ha già parecchie perdite, i feriti non stanno più in una stanza, ne ho anche con me, non si può mandarli via.

Verso le 12 attaccano di nuovo, si sono fatti sotto, nel boschetto, pallottole di tutti i tipi, di tutte le qualità, di tutti i colori. Sono ancora respinti, dopo due ore di fuoco intenso, a bombe a mano.

30 Dicembre — Alle due nuovo attacco, anche questo respinto. Ci lasceranno in pace, la finiranno, verrà qualcuno a darci il cambio, si pensava, ma invece all'alba nuovo attacco da tutte le parti, preceduto da colpi di artiglieria e di mortaio. Trova la morte il C. M. Mazzocchi Amilcare - Com.te il 1° Plotone della mia Compagnia, la C. N. Cocetta e la C. N. Castellani, uccisi da un colpo di artiglieria. L'attacco viene respinto.

Bisogna pensare a procurarci qualcosa da mangiare. Cavalli morti offrono delle buone bistecche o cavallo in brodo, frittelle di farina cotte sulla piastra. Un pò di farina Todisco l'ha trovata e, ringraziamo il Signore, di fame non si muore, chissà che si riesca a portarla fuori anche questa volta, intanto si mangia con appetito.

Verso le 15 attaccano nuovamente, della nostra Compagnia sono feriti: CN. Bresil Guido, CN. Gallo Romolo, CNSc. Maddalena Gelindo da colpi di mortaio. Tempestando in maniera insolita, non vogliono lasciarci in pace.

L'attacco viene ancora respinto. Feriti ancora, sgombero anche quella stanza e mi porto nell'ultima dove era il Comando di Btg. che si è ritirato in un rifugio dietro la « Casetta del Miracolo ».

Anche lì ho con me una ventina di feriti e congelati. Virgilio, Todisco e Gavin sono sempre con me. Adesso sta vicino a me anche Pietro Ravazzola, l'attendente del povero Mazzocchi, un buon ragazzo, Bergamasco e Buratto stanno in un angoletto, il resto della Compagnia è nei capannoni aperti a tutti i venti, senza coperte, senza teli e senza mangiare. A sera arriva il 79° Btg. ed il Comando di Legione. Con le slitte si fanno partire i feriti gravi. Abbiamo munizioni, ma mangiare negativo, arriverà.

31 Dicembre — Verso le ore 2 attacco respinto, sempre pallottole esplosive e di tutti i colori, una mitraglia russa era arrivata a pochi metri da noi, dopo una scarica della nostra pesante non si è vista più la solita fiammata, era prudente per loro cambiar posto. La temperatura è rigidissima, si parla di 40 sotto zero, bufera di neve. Quei briganti di russi hanno avuto il coraggio di perdurare nell'attacco fino a quasi mezzogiorno.

Mitragliamento e spezzonamento aereo, con bombardamento di artiglieria.

La Divisione « Torino » non è andata a Kurgan-Ploski, i Tedeschi non sono arrivati a Nikitino, siamo solo noi avanzati ed isolati da tutti. Durante la notte sulle quote dietro di noi è stato prelevato dai russi un reparto tedesco, ora siamo accerchiati, ore di trepidazione ed i viveri e le munizioni non arrivano!

Cavalli morti e frittelle di farina sono il nostro pasto quando i colpi di artiglieria ci lasciano un pò di pace. Ho ancora un pò di caffè provvidenziale e n. 7 sigarette.

Parecchi sono congelati. Verranno a darci il cambio? Verranno a sollevarci da quest'inferno? Ho la stanzetta piena zeppa, parte in piedi e parte seduti, stretti, stretti. Viene anche il Cent. Menna, Com.te la 3ª Compagnia ed il C. M. Nini Polverosi che con il suo prezioso attendente Bomben, provvedeva carne di cavallo; la stanzetta è sempre al buio, la lampada fa un pò di chiaro le finestre sono tutte rattoppate e non si può aprire.

Freddo forte: 40 sotto zero. La 2ª Compagnia ha trovato un pò di ricovero in una specie di casa. Il C. M. Canciani è con loro; siamo rimasti anche senza Capi Squadra, il solo Todisco è presente.

Lo stato d'animo di tutti noi non è possibile descriverlo ed il nostro Comandante lo comprende, lo vede, ma nulla ci può fare.

Ci diamo coraggio a vicenda, ho lì con me dei bravi ragazzi pieni di iniziative, non lasciano mancare legna da ardere, acqua, carne di cavallo, frittelle di farina.

Verso mezzanotte tutti sveglia, c'è un sorso di grappa di quella di Virgilio, festeggiamo l'anno nuovo augurandoci che finisca presto questa terribile situazione.

Nel nostro intimo invociamo continuamente il Signore che ci protegga, che ci assista, solo lui può aiutarci, e tutti lo sentono profondamente questo senso di pietà ed è unico conforto, l'unica ancora di salvezza in questi momenti in cui la minaccia della morte, della tragedia è così vicina che sfiora e fa sentire il suo alito gelido, di un gelo senza temperatura e fa tanta, tanta paura.

L'eroe è quello che sa vincere la paura, e lì noi si era tutti eroi, tutti abbiamo sempre vinto la paura che si impossessava di noi, ci siamo fatti forza implorando il Signore, silenziosamente nel profondo di ogni cuore ed era una calda preghiera che usciva spontanea. La famiglia, i bambini, un quadro sempre presente che ci ha dato sempre tanta forza di resistere, di voler vivere; più grande è il pericolo, più forza danno questi profondi affetti e rendono l'uomo soprannaturale, capace cioè di sopportare qualsiasi sacrificio.

4 — **SEGNALAZIONE** — Segnaliamo che il Cap.no BLASON CORRADO di Pieris d'Isonzo (Gorizia), già comandante di plotone nel nostro 63° Btg. AA., avendo cessato dal servizio nella Polizia, ha chiesto di essere ammesso a far parte della famiglia dei Reduci della « Tagliamento ». Siamo lieti di dargli il nostro benvenuto con l'augurio che il suo esempio sia seguito da tutti i Fanti del valoroso Btg.AA. che sono ancora fuori dalle nostre fila.

5 — **NOTE TRISTI** — Nello scorso mese di Luglio ha cessato di vivere il Legionario AMADIO CASASOLA di Palazzolo della Stella (Udine). Ai funerali ha partecipato un gruppo di Reduci della zona con una corona di fiori portante la scritta « I camerati reduci della Tagliamento ». Alla addolorata famiglia le vive ed affettuose condoglianze di tutti i Reduci della « Tagliamento ».

Mantova, li 15 Agosto 1967

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
(Geom. Silvio Margini)